Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

La TETI incassa i nuovi canoni e omette di allacciare i telefoni

Sconcertante denuncia da Monteverde Vecchio — Gli universitari della Casa dello studente minacciati di sfratto — Non conviene più abbonarsi all'ATAC!

La lettera più interessante della settimana scorsa ci sembra, per la questione che essa pone, quella inviataci dal signor Alfredo Croce, abitante in via Ottavilla 19.

Lo scrivente avverte che egli scrive anche a nome di numerosi cittadini del quartiere Monteverde vecchio, e si può senz'altro credergli, giacchè Alfredo Croce denuncia un fatto per nulla inverosimile e che può anzi considerarsi tipico di questi tempi: la società telefonica TETI incassa i canoni dagli aspiranti utenti e si guarda bene dall'allacciare gli apparecchi alla rete.

Cediamo la parola all'interessato, che è uno dei tantissimi:

Sin dal mese di giugno (Croce non precisa quanto tempo prima erano state presentate le domande, ma può presumersi, stando all'esperienza comune, che di tempo ne doveva essere passato un bel po' - n.d.r.) cominciarono a giungere ai cittadini che avevano richiesto l'installazione dell'apparecchio telefonico cartoline-invito della TETI che imponevano la stipulazione del contratto di utenza «entro otto giorni» dalla data di ricezione dell'invito, con relativo versamento della somma stabilita (somma variante dalle 7 alle 10.000 lire), pena l'annullamento della richiesta.

Dopo avere informato che tutti gli aspiranti al telefono si precipitarono in tempo utile presso la sede della TETI per stipulare il contratto, il signor Croce aggiunge:

Sembra incredibile, ma a tutt'oggi sono stati installati solo alcuni apparecchi e anche per questi pochi non si è proceduto all'allacciamento. A richiesta di qualche interessato la TETI ha risposto che i lavori per il completamento dei servizi saranno pronti — essa lo spera, bontà sua! — per la fine di ottobre e quindi i telefoni saranno installati e collegati nel mese di novembre!

La lettera prosegue osservando l'enormità di questa prassi, in considerazione del fatto che la TETI ha incassato svariati milioni dagli utenti ottenendo praticamente, mediante un'assurda costrizione, un notevole finanziamento senza sborsare un soldo di interessi.

Da parte nostra vogliamo osservare una cosa sola: il ministro Cassiani che ci sta a fare? Solo a regalare ai privati la gestione dei servizi telefonici perchè poi ne traggano cospicui vantaggi, sia quelli ufficialmente «leciti» che quelli sicuramente illeciti?

Per il neo Ermini

La seconda lettera riguarda un caso particolarmente scandaloso che andrebbe segnalato al ministro della Pubblica Istruzione. Ma il neo Ermini potrebbe dire che la colpa è dell'ex Martino e la cosa diviene delicata: comunque, a parte il neo e l'ex, i quali, d'altra parte, sono vicini di poltrona, quello che c'entra direttamente è il signor Rettore dell'Università, il quale, per il momento, non è nè neo nè ex: a lui segnaliamo questa lettera inviataci da un gruppo di studenti universitari:

L'insensibilità delle Autorità Accademiche di fronte alla difficile situazione di disagio degli studenti universitari della provincia che frequentano l'Università di Roma ha raggiunto proprio in questo ultimo periodo il colmo.

Dal 1. agosto l'amministrazione della «Casa dello Studente» è stata invitata a mettere in atto il provvedimento di aumento del prezzo dei pasti alla mensa della Casa stessa. Approfittando dell'assenza da Roma della maggior parte degli studenti interessati, duramente colpiti dal provvedimento, l'Amministrazione della «Casa dello Studente», ha non solo portato da L. 150 a 200 (con un aumento del 33 per cento circa!) il pasto normale, ma automaticamente, e senza nessun preavviso, ha portato il pasto da 200 a 260, quello da 260 a 300, quello da 300 a 350, con corrispondente aumento di tutti i prezzi anche dei buoni che si comprano a parte (per una porzione di carne, di formaggio, ecc.).

Come se tutto ciò non bastasse, le Autorità accademiche, lungi dal mettere in attuazione il vecchissimo progetto (se ne parla da più di 6 anni!) di ampliamento della «Casa dello Studente» con la costruzione di un'altra ala, che potrebbe portare da 200 circa a 300 circa le stanze disponibili per le molte migliaia di studenti residenti fuori Roma, in questi giorni ha nominato addirittura, una commissione di tre persone con l'incarico di controllare la Direzione della Casa nell'esecuzione del decreto rettorale di espulsione di tutti gli «ospiti». Sarà bene precisare che per «ospiti» s'intendono quegli studenti che non avendo vinto un posto di studio gratuito sono stati generosamente ospitati nella propria stanza da un vincitore di concorso, e corrispondono all'Amministrazione della Casa L. 4000 circa mensili.

Potremmo ricordare ancora come l'ampliamento delle cucine, promesso da anni, e per cui già sono stati da tempo stanziati i fondi, sia fermo da mesi; come funzionari della amministrazione universitaria occupino stanze che potrebbero essere assegnate ad altrettanti studenti. Sono problemi di cui è bene l'opinione pubblica sia informata. Ogni commento è superfluo.

Grazie per l'accoglienza.

Bizzarrie dell'ATAC

Tra le lettere che ci sono giunte sulle assurdità riscontrate nell'aggiornamento delle tariffe dell'ATAC ne scegliamo due. La prima è di un gruppo di abbonati della Garbatella e del Testaccio, i quali scrivono della linea 91. Questa linea, prima dell'aumento delle tariffe, si articolava in due tronchi: per la prima (Tor Marancio-Monte Savello) si pagava una tariffa, chi voleva giungere a piazza Venezia ne pagava una maggiore. Adesso, come è noto, il prezzo è stato unificato a 20 lire. Senonchè lo assurdo viene chiaramente illustrato dalla lettera:

Credevamo che di questa unificazione si sarebbe tenuto conto anche per gli abbonamenti — dice la lettera — Invece quando siamo andati a rinnovarli ci siamo nuovamente trovati dinanzi le due famigerate tratte con conseguente richiesta di L. 1200 per il tratto Tor Marancio-Monte Savello e di L. 1000 da Monte Savello a piazza Venezia. Ora, considerando che gli abbonamenti dovrebbero essere adeguati al costo del biglietto (lire 20 per 60: L. 1200), bisogna domandarsi se in via Volturno abbiano voluto di proposito prendere al laccio noi abbonati.

Con la tessera, infatti, si dovrebbe risparmiare ed invece si viene a spendere di più: esattamente L. 2.200 complessive per l'intera linea, mentre acquistando quattro biglietti al giorno (e chi fa più di quattro percorsi al giorno?) la spesa scende, tenuto conto della tariffa ridotta del mattino, a L. 2.100 (70 per 30). Se poi si considerano i giorni festivi, l'acquisto del biglietto scende a L. 1820 (70 per 26).

La cosa è tanto illogica e spropositata che noi non abbiamo rinnovato l'abbonamento, e come noi, crediamo, avranno fatto migliaia di persone.

Le linee 35 e 56

La seconda lettera sulla ATAC, con firma illeggibile, è inviata al prefetto e ad alcuni giornali (compreso il nostro), con l'adesione — avverte lo scrivente — di 1.100 persone.

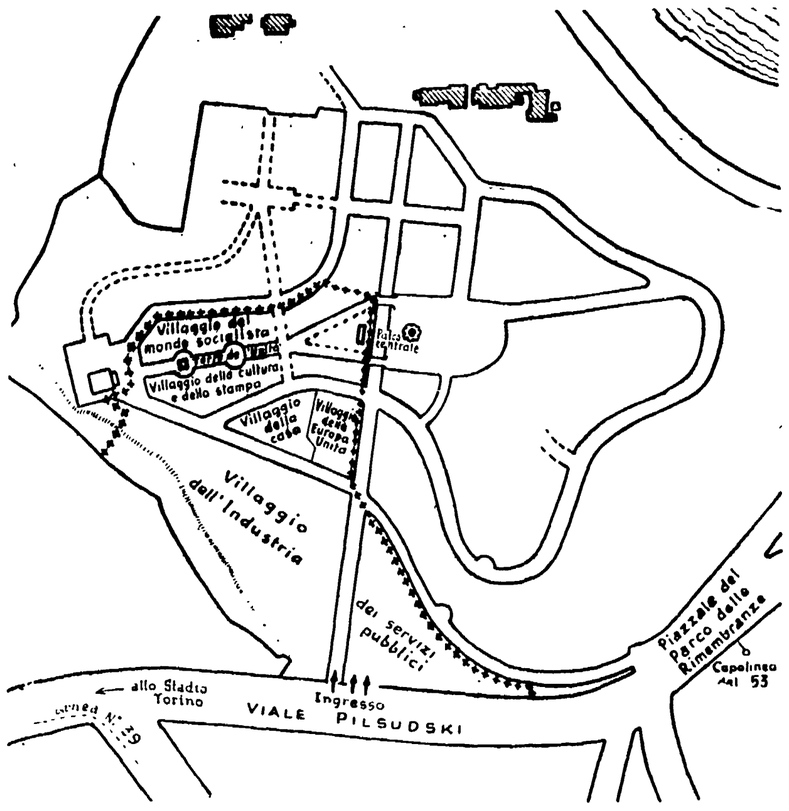
Lo scrivente afferma che le petizioni inviate alle Autorità per ottenere il prolungamento delle linee 35 e 56 in largo Somalia, attualmente limitate fino a piazza Vescovio, non sono state tenute in nessun conto. E' stata, invece, prolungata dall'ATAC la linea speciale B. La lettera afferma — e chi può dar torto a chi la scrive? — che se il prolungamento può risultare utile è anche vero che le tremila persone circa di questa zona che hanno bisogno di ricorrere ai mezzi della ATAC non possono servirsi di questa linea perchè la tariffa è «troppo esosa» (45 lire nei giorni feriali).

Inoltre chi ha già un abbonamento non può nemmeno arrischiarsi a salire sui mezzi della linea speciale — considerando i divieti dell'ATAC a questo proposito — tranne a sobbarcarsi alla spesa ulteriore senza tener conto dei soldi già spesi per l'abbonamento inutilizzato. Si sono voluti fare così gli interessi del Comune — si chiede la lettera — costringendo i cittadini di questa zona a ricorrere per forza alla linea speciale e sborsare, quindi, somme maggiori?

La lettera, infine, pone l'esigenza che giungano nella zona, almeno, il 35 e il 56 barrato (in attesa della sistemazione della linea aerea) a nafta o a benzina, come i mezzi della linea speciale B.

Si rende noto — conclude la lettera — che gli abitanti di viale Arrigo Boito, via Filippo Marchetti, via Animuccia ecc. per potersi all'attuale capolinea del 35 e del 56 debbono percorrere più di un chilometro di strada a piedi.

Per questa settimana, a causa dello spazio, siamo costretti a fermarci qui. Non sarebbe inopportuna una risposta, a proposito di queste due ultime lettere, del Comune e della direzione dell'ATAC.



La pianta dell'area di Villa Glori per i villaggi del Festival dell'Unità. La zona riservata per la sistemazione degli stands e dei padiglioni è quella delimitata da una fila di crocette. L'ingresso sarà da viale Pilsudski. A destra è lo stadio Torino con il capolinea del 93

PER SCIOGLIERE UN COMIZIO DI NATOLI

Brutale carica della Celere contro la folla a San Lorenzo

Le centinaia di cittadini presenti hanno reagito manifestando a lungo contro il sopruso

Il comizio del compagno Aldo Natoli, ieri sera a San Lorenzo, è stato sciolto con l'intervento della «Celere»; tutti i presenti hanno condannato l'inqualificabile sopruso e lo hanno interpretato come un chiaro segno del nervosismo che, dinanzi al dilagare degli scandali, pervade le autorità governative.

Il comizio ha avuto regolarmente inizio alle ore 19 e nella piazza erano presenti circa cinquecento persone. Il compagno Natoli aveva appena preso la parola e stava complimentando i compagni di San Lorenzo per i brillanti risultati già raggiunti nella campagna del «Mese», quando un individuo cinto di una sciarpa tricolore, poi rivelatosi per il commissario di San Lorenzo, tale Secondo Camilli, saliva sul palco e intimava lo scioglimento del comizio. Il Camilli si richiamava, come futile e ridicolo pretesto per la sua pretesa, e una raccolta non autorizzata di denaro che «qualcuno» — non meglio identificato — avrebbe organizzato tra la folla.

Mentre il compagno Natoli protestava energicamente per l'evidente abuso e mentre la folla presente — che si ingrossava continuamente per il sopravvenire di nuovi cittadini — cominciava a manifestare con fischi la sua disapprovazione contro l'illegale e provocatorio intervento, sopraggiungevano le camionette della «Celere», che si lanciavano sulla folla. Il brutale tentativo di disperdere i presenti, però, non riusciva. La folla assiepata sui marciapiedi circostanti la piazza ha a lungo manifestato, cantando inni partigiani, contro il sopruso poliziesco. Tutto intorno, nei caffè e nelle osterie, per le strade e le piazze vicine, gruppi di cittadini hanno sostato a lungo esprimendo il loro sdegno contro l'ingiustificato arbitrio. Il giudizio che correva sulle bocche di tutti si riassumeva in poche frasi: «Il governo non vuole che si dica la verità sulle dimissioni di Picciom», «Alle Cascine come a San Lorenzo Scelba ha paura della verità».

La sezione di San Lorenzo ha deciso, in risposta al sopruso, di aumentare la diffusione feriale e domenicale dell'*Unità*. Impegni particolari sono stati assunti dai più noti diffusori del quartiere, fra i quali il compagno Proietti. Sarà inoltre notificata alla Questura la richiesta per un comizio nel corso della settimana. Ci risulta anche che il compagno Natoli sporgerà regolare denuncia all'Autorità Giudiziaria contro il commissario Camilli, esecutore del provocatorio intervento.

SEGNALAZIONI

E gli alloggi alle famiglie del viale Trastevere 162?

Le 40 famiglie dello stabile di viale Trastevere 162-172, acquistato dall'Amministrazione delle poste e dichiarato pericolante dal Genio civile e dai vigili del fuoco, sollecitano l'assegnazione degli alloggi costruiti per loro dall'"Istituto case popolari. Non hanno nulla da chiarire l'Amministrazione delle Poste e l'Istituto case popolari?

MAGRA GIORNATA DEL TOTOCALCIO

Sono quattro i romani fra i mancati milionari

Poco più di seicentomila lire ai 243 «tredici»: in tutta Italia - 6.327 i «12»

Siamo alla prima giornata del totocalcio, siamo alle prime battute di questo campionato per i milionari e delusi. L'ammontare del monte premi in questa prima giornata, di circa 338 milioni, sarà forse una delusione per tanti candidati alla fortuna. Infatti, questa giornata, presso che normale, ha portato nell'arengo una miriade di «tredicisti», ben 249, cui non spetterà neanche il milione di Bonaventura, ma sole 679 mila lire; mentre ai 6.327 «dodicisti» la sorte non riserverà che la somma di lire 26.500, poco meno dello stipendio di uno statale.

Invero dobbiamo convenire che negli anni scorsi, precisamente al giorno dell'apertura del campionato, la fortuna è stata più equa per quel che concerne il numero dei vincitori, ma più avara per l'entità del premio.

Nel giorno di apertura del 1951, con un monte premi di 185 milioni, 303 «tredicisti» si sono assicurati 300 mila lire ciascuno, ed i 7.485 «dodicististi» circa 12 mila lire a testa; nella prima giornata del 1952, invece con un monte premi di 384 milioni, i «tredicisti» si sono aggiudicato un premio di un milione 948 mila lire ciascuno ed i «dodicisti» 44 mila lire a testa; infine lo scorso anno, con un monte premi di 324 milioni di lire, 750 «tredicisti» hanno guadagnato 216 mila lire ciascuno, e ben 13,334 «dodicisti» oltre 12 mila lire.

Quest'anno, il monte premi è aumentato, come del resto si è verificato anno per anno: segno che le file dei giocatori si infoltiscono sempre di più.

Questa prima giornata, ripetiamo, è stata una delusione, perchè, per lo meno, poteva fare aspirare almeno al milione. Invece la cronaca deve registrare, fra i quattro «tredicisti» romani, altrettanti milionari mancati, essendo state aggiudicate a ciascuno di essi poco più di 500 mila lire.

Delusone amara, confessiamolo, ma che non fiaccherà l'entusiasmo di quanti si prendono il gusto di questa lotteria domenicale.

ERANO STATI SCOPERTI DEI GROSSI AMMANCHI

Il cassiere di una sala-corse tratto in arresto dopo la fuga

Gli agenti della polizia giudiziaria nel pomeriggio di sabato hanno arrestato tale Giuseppe Russo di 30 anni responsabile di appropriazione di rilevanti somme in denaro e del furto di un milione ai danni del signor Arcangelo Jovinelli gestore della Sala corse in via Viterbo 15.

Da parecchi giorni il Russo, nella sua qualità di cassiere della sala corse, sottraeva forti somme di danaro, senza peraltro sollevare sospetti. Se non che, alla fine, il signor Jovinelli, non riuscendo a spiegarsi la sensibile diminuzione delle entrate dell'azienda, decideva di procedere ad un sommario bilancio, per scoprire le cause di questo forte calo nei propri affari.

Era, sabato scorso, attento a fare i conti, quando si presentò in ufficio il Russo Costui, prevedendo che il suo principale avrebbe scoperto alcuni ingiustificati ammanchi, fulmineamente metteva in esecuzione un diabolico piano.

Avvicinatosi alla cassa, il giovanotto estraeva dal cassetto due pacchi di banconote da diecimila lire, del valore complessivo di circa un milione e quindi con un pretesto si allontanava, dileguandosi.

Il signor Jovinelli, appena avvedutosi del furto di cui era stato vittima, denunziava il cassiere alla polizia, la quale, nel giro di alcune ore, lo traeva in arresto, nella sua abitazione e lo consegnava alle carceri di Regina Coeli.

Un asino ed un maiale bruciati in un incendio

Alle ore 2 della scorsa notte, per cause ancora non precisate, si sviluppava un violento incendio nel casolare di proprietà di tale Luigi Gaetani, ad Attiè. In un baleno le fiamme divampavano nel fienile del casolare, distruggendo 15 quintali di foraggi. L'incendio si comunicava nella sottostante stalla e così le fiamme bruciavano come torce un asino ed un maiale. Le fiamme altissime, favorite dal vento, appiccavano un altro incendio nella vicina fattoria dei Perrone, riducendo in cenere altri 20 quintali di foraggi. Il pronto intervento dei carabinieri e della popolazione hanno scongiurato che l'incendio assumesse più vaste proporzioni

C'E' UN COLLEGAMENTO CON IL DELITTO CALORE?

Il falso esattore dell'Acea ha tentato un'altra rapina

L'episodio è avvenuto in via Adalberto, dopo quarantott'ore da quello analogo di via Pigafetta — Le impronte digitali inviate alla Polizia Scientifica

La Squadra Mobile è in questi giorni particolarmente occupata per identificare l'autore di due misteriose rapine, che si riagganciano strianamente, in numerosi particolari, ad un altro fatto delittuoso accaduto tre anni fa e del quale il responsabile è a tutt'oggi ignoto: l'uccisione a scopo di rapina della maestra elementare Nedda Calore, che fu strangolata nella sua abitazione in via Cremona 23. Le indagini a quell'epoca seguirono una serie di tracce, ma la più importante fu quella fornita dalla portiera dello stabile dove la donna abitava che, pochi minuti prima dell'omicidio, vide entrare un uomo che si qualificò per un esattore dell'ACEA. Di lui non si seppe altro.

Venerdì scorso, verso le 13,30, nello stabile numero 18 di via Pigafetta, un uomo si è presentato all'uscio della signora Anna Quartarolo in Falcone, qualificandosi esattore della ACEA. Ha chiesto di vedere il contatore e poi, approfittando di un attimo di distrazione della signora, le ha puntato alla gola un corto coltello a forma di roncola e le ha intimato di consegnargli tutti i denari

Ieri, a sole quarantott'ore di distanza, il misterioso «esattore» ha fatto la sua comparsa nell'appartamento del signor Giuseppe Polino, sito in via Adalberto n. 6, a poche centinaia di metri del palazzo di via Cremona dove fu rinvenuta strangolata la povera Calore.

La rapina questa volta è andata a monte, ma l'episodio ha interessato molto la Squadra Omicidi della Questura ed il dott. Macera ha preso le redini delle indagini. Ecco come si sono svolti i fatti nell'abitazione del signor Polino: erano circa le 13, quando, nell'appartamento, si è presentato un uomo con una camicia bianca e un paio di pantaloni grigi. L'uomo si è qualificato per un impiegato dell'ACEA ed ha chiesto di vedere il contatore. La signora Polino, che aveva aperto la porta, ha offerto al falso esattore, che appariva in realtà molto spigliato, la tradizionale sedia, perchè questi potesse salirvi per vedere il contatore. L'uomo chiedeva allora alla signora una matita. La signora stava per allontanarsi per prendere l'oggetto richiesto, quando il marito la chiamava. A questo punto il falso esattore si tradiva: spaventato dalla presenza dell'uomo prendeva in fretta il numero del contatore e si dileguava dopo aver mormorato che c'era qualcosa fuori posto

Questa manovra insospettiva il signor Polino che telefonava all'ACEA, per sapere se queste avesse mandato un impiegato presso la sua abitazione. Alla risposta negativa, il Polino andava a denunciare il fatto al commissariato Sant'Ippolito, che trasmetteva immediatamente un fonogramma alla Squadra Mobile. Mentre la signora Falcone non ricorda con esattezza i connotati del falso esattore, i coniugi Polino hanno saputo fornire alla Polizia, una esatta descrizione del malvivente: di media statura, tarchiato, un po' calvo, ma nella persona distinto ed elegante. Le indagini hanno portato ad alcuni «fermi»; intanto domani la Squadra Omicidi sottoporrà ai coniugi Polino le fotografie di alcuni sospetti.

Stasera alle 18 nel piazzale di P. Pia l'on.

FINOCCHIARO-APRILE

è il sen.

AMBROGIO DONINI

celebreranno la storica breccia.

Presiederà l'avv.

ACHILLE LORDI

DA PARTE DI UNA «1900» DELLA MOBILE

Furibondo inseguimento di una macchina rubata

L'auto a un tratto si è rovesciata e i ladri sono stati circondati e catturati

Dopo un furibondo inseguimento una macchina di ladri è caduta nelle mani della polizia.

Erano circa le 22,30, quando al funzionario di notturna della questura dott. Lo Curcio, veniva segnalato il furto di una «1400» grigia, targata Roma 146847, di proprietà della Società Montecatini. Il funzionario trasmetteva immediatamente la segnalazione a tutte le auto della polizia che si trovavano in giro. Poco dopo infatti giungeva in questura una concitata comunicazione: «Auto avvistata Terme Caracalla. La stiamo inseguendo. Chiediamo ausilio Alfa Squadra Mobile». La potente auto della Polizia partiva immediatamente, tenendosi in continuo contatto con il pattuglione che aveva avvistato l'auto rubata.

La macchina si è diretta rapidamente dalle Terme di Caracalla dove è stata avvistata sul Lungotevere finchè è giunta a Ponte Sant'Angelo, dove ha piegato per Ponte Risorgimento ed è poi filata per viale Angelico in direzione di Piazza Maresciallo Giardina. Qui è accaduto l'inevitabile: l'auto che filava a oltre 130 all'ora sbandava in curva e si capottava sullo spiazzo sterrato che si trova di fronte a via Pratofalcone, all'angolo con la salita che porta a Villa Madama. Presto la macchina veniva circondata dagli agenti e i tre occupanti venivano immediatamente arrestati. La fuga dei tre giovinastri si è conclusa esattamente alle 2,05.

Salvati due ragazzi che stanno per annegare

Due ragazzi romani Enrico Olivieri di 14 anni e la sorellina undicenne Giulia, abitanti in via Trasone 6, sono stati i protagonisti di una terribile avventura.

Scesi in acqua per fare un bagno davanti allo stabilimento Lallo a Lavinio hanno trovato una buca ed hanno rischiato di annegare. Per fortuna sono stati tratti in salvo da alcuni bagnanti, ma sono dovuti essere accompagnati all'ospedale di Nettuno.

Colpito alla nuca da una scarica di pallini

Uno dei 60 mila cacciatori del Lazio, scesi ieri in campo per la battuta domenicale, è stato vittima di un grave incidente venatorio. Il ferrato o Renato Mei, tale è il nome del cacciatore, di 24 anni, da Poggio Mirteto, mentre ieri mattina, di buon'ora, si recava a caccia nell'attraversare una fitta boscaglia, veniva colpito alla nuca da una scarica di pallini, sparata da un altro cacciatore. Trasportato al Policlinico il Mei è stato giudicato guaribile in 10 giorni. Il feritore è stato identificato dai locali carabinieri.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, lunedì 20 settembre** (263-102), S. Eustachio. Il sorge alle ore 6,8 e tramonta alle ore 18,24.

Bollettino meteorologico: **Massima di ieri 28,1; minima 17,8.**

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Radio - Programma nazionale:** ore 21, concerto di musica operistica; **Secondo programma:** ore 18, ballate con noi; ore 20,30: Tre chitarre e una ragazza; ore 21: La barca dei comici. **Terzo programma:** ore 22,25: Le opere di Boccherini; ore 23,30: Le sonate di Beethoven. **TV:** Questo sì, questo no.

— **Teatri:** Teatro Italia, ore 17,30 e 21,30: I piccoli di Podrecca.

— **Cinema:** Domenica d'agosto all'acquario; Tutti gli uomini del re, all'Alba; Anni facili, all'Aquila; Il conquistatore del Messico, all'Attualità; Gente allegra, al Fogliano; Tempeste sotto i mari, al Golden; Sesto continente, all'Imperiale e Arena Esedra; Fiamme su Varsavia, all'Ottaviano; Il cavaliere della valle solitaria, al Plinius; Villa Borghese, al Quadraro; Eternamente femmina, al Savoia; Frontiera indomita, al Silver Cine; Viale del tramonto, Al Crisogono; Il forestiero, all'Ionio; I vitelloni, all'arena Luciola

GITE

— **Le Ferrovie dello Stato** organizzeranno per domenica 26 settembre un treno turistico per Napoli-Pompei.

La gita è regolata dal seguente orario: **Andata:** Roma Termini p. 6,24; arrivo: Napoli 9,20, Pompei 10. **Ritorno:** Pompei p. 15,25, Napoli p. 20,35; arrivo: Roma Termini 23,40. I prezzi sono i seguenti: 3. classe, senza pranzo, L. 1400, con pranzo L. 2000

I biglietti sono in vendita allo sportello n. 5 della Stazione di Roma-Termini.

CONCERTI

— **La stagione** dei concerti, al teatro Eliseo indetta dall'Accademia Filarmonica Romana avrà inizio il 16 ottobre

VARIE

— **Col 1. di ottobre** si riapriranno presso la Società Dante Alighieri corsi di lingua italiana, di letteratura e di storia dell'arte. I corsi dureranno sino alla fine di maggio 1955. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Società «Dante Alighieri» piazza Firenze 27 dalle 17,30 alle 19,30.

— **Indetto dall'Università** di Roma avrà luogo nei giorni 23 e 24 settembre presso la facoltà di ingegneria in S Pietro in Vincoli il 1. Convegno Nazionale di Costruzioni Idrauliche.

— **Dal 29 settembre al 13 ottobre** avrà luogo in Roma il Congresso Internazionale dell'Asfalto.

Altre quattro sezioni aggiungono il 100 per cento

Le sezioni di CAMPITELLI, diretta dal compagno Nicola Pietrangelo; MAZZINI, diretta dal compagno Paolo Antonucci; PONTE MILVIO, diretta dal compagno Enzo Roscani; PORTO FLUVIALE, diretta dal compagno Aldo Poeta, hanno raggiunto il 100% dell'obiettivo per la sottoscrizione e hanno validamente contribuito al raggiungimento della somma fin'ora raccolta dalla Federazione Romana.

CONVOCAZIONI

Partito

Responsabili femminili: oggi alle ore 17 presso la sezione Monti (via Frangipane).

Segretari delle seguenti sezioni sono convocati oggi alle ore 18 in Federazione: Mazzini, Cavalleggeri, Monte Mario, S. Lorenzo, San Basilio, Ponte Mammolo, Portonaccio, Monte Sacro, Nomentano.

All'ordine del giorno: Festa provinciale

Villaggio dell'Industria e dei servizi pubblici: Il comitato Amministratore Ostiense, Appio Nuovo, Tuscolano e Ostia Lido, è convocato domani alle ore 18 presso la C.d.L. a Piazza Sonnino.

Tutte le Sezioni possono in giornata in Federazione per ritirare urgente materiale stampa.

F.G.C.I.

Oggi alle ore 19 a P. Parione riunione dei segretari dei circoli giovanili. Oggi alle ore 18,30 a P. Parione riunione delle responsabili delle ragazze.

ANPI

La riunione dei Presidenti di tutte le Sezioni, fissata per domani in Via Zanardelli 2, è rinviata a martedì 28, alle ore 19.

Consulto Popolari

Oggi, alle 18,30, presso il Centro cittadino — Via Merulana 234 — riunione dei presidenti e dei segretari delle Consulte e dei Comitati inquilini dell'ICP.

Amici dell'Unità

Domani alle ore 19,30 il Comitato Provinciale in riunione in Sede.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornali radio — 7: Domenica sport - Musiche del mattino — 8-9: Orchestra napoletana diretta da Luig. Vinci — 11: Le domeniche di Angiola e Bortolo - Radiocommedia di Gino Pugnetti — 11,45: Musica sinfonica — 12,15: Orchestra diretta da Carlo Savina — 12,50: «Ascoltate questa sera...» — 13,15: Album musicale — 14,15-14,30: Cronache d'arte da Firenze, di Renzo Federici - Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo — 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori — 16,30: Le opinioni degli altri — 16,45: Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini — 17: Orchestra diretta da Armando Fragna — 17,30: La voce di Londra — 18: Musiche di Giuseppe Barbera — 18,15: Gaetano Gimelli e il suo complesso — 19,30: L'Approdo — 20: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli — 20,30: Radiosport — 21: Motivi in passerella - Concerto di musica operistica — 22: Posta aerea — 22,15: Canti musicali francesi: Bordeaux — 22,45: Orchestra diretta da Angelini — 23,15: Musica da ballo — 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — 13,30: 15, 18, 20, Giornali radio — 9: Il Festival della canzone napoletana — 10-11: La voce di Tito Gobbi - Canzoni e ritmi da tutto il mondo — 13: Gino Conte e la sua orchestra — 13,30: Le canzoni di Francesco Albanese — 14: Il contagocce - Strumenti in libertà — 14,30: Auditorium — 15: Dedicato a te - I successi di Teddy Reno — 15,30: Orchestra diretta da Lelio Luttazzi — 16: Terza pagina — 16,30: I racconti di Arlecchino — 17: Zibaldone n. 12 — 18: Ballate con noi — 19,15: Gaetano Patrese e Marco — 19,30: Fred Buscaglione e il suo complesso — 20,30: Motivi in passerella - Tre chitarre e una ragazza — 21: Palcoscenico del Secondo Programma - La barca dei comici - Commedia musicale in tre atti di Luigi Bonelli - Musiche di Alfredo Cascna — 23-23,40: Sipario - Ultime notizie.

TERZO PROGRAMMA — 19: Zoltan Kodaly — 19,30: La Rassegna — 20,15: Concerto di sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: Milano ascoltata — 22,35: Le opere di Boccherini — 23,05: Racconti tradotti per la Radio — 23,20: Le sonate di Beethoven.

TELEVISIONE — 17,30: Monumenti d'Italia — 18: Vetrina — 20,45: Telesport — 21: Da Baden-Baden - Congresso di prestidigitatori — 22: Questo sì, questo no — 23: Mio padre il signor preside - Terz'ultimo episodio: Intervista privata - Telefilm — 23,25: Replica Telesport.

In ogni Sezione di Partito in ogni Cellula, la Mostra del XXX dell'Unità

N. 28 quadri fotografici formato 35 x 25 con la storia del giornale di Gramsci e Togliatti. Richiedetela presso l'Ufficio Propaganda dell'Unità di Roma

La spedizione verrà fatta contrassegno al prezzo di lire 600. Ai C.D.S. provinciali ed ai Com. Prov. dell'Associazione «Amici dell'Unità» verrà venduta a lire 500

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole disfunzioni sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina. Senilità precoce, nevrastenia sessuale. Consultazioni e cure rapide pre-post-matrimoniali.

Grand'Uff. Dr. CARLETTI

Piazza Esquilino n. 12 - ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-18. Festivi ore 8-12. Consultazioni, massima riservatezza

DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine. Deficienze cost. Frigidità - Senilità - Anomalie Accertamenti prematrimoniali Cure rapide-radicali

Orario: 9-13; 16-19 - Fest.: 10-12

Prof. Gr. Uff. DE BERNARDIS

Spec. Derm Clin. Roma-Parigi

Docente Un. St. Med. Roma

Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

Studio Medico **ESQUILINO**

VENEREE Cure rapide prematrimoniali

DISFUNZIONI **SESSUALI** di ogni origine

LABORATORIO, ANALISI MICROS **SANGUE**

Dirett. Dr. F. Calandri Specialista

Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO **STROM**

VENE VARICOSE

VENEREE - PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504

(Presso Piazza del Popolo)

Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI «MICROTTICA» - Via Portamaggiore, 61 (777.435) Richiedete opuscolo gratuito

QUALSIASI LAVORAZIONE in oro. Piccole riparazioni - Consegna rapidissima - Orologeria SOGNO, Tre Cannelle, 20.

UNA PERFETTA organizzazione al vostro servizio. Pulizia elettrica dell'orologio. Controllo elettronico per l'ora esatta e rilievo di eventuali difetti con macchina «Tik - o - graf T S 300». Massima garanzia. Tariffe minime. Orologeria Sogno, Tre Cannelle, 20.

Ariston descrive la nuova moda presenta i nuovi tessuti nelle vetrine di piazza fiume e via del corso

ESSERE O NON ESSERE?